

COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE

Provincia di Pavia

**Determinazione n. 3 in data 23.02.2016
del Responsabile del Servizio "Affari Generali"**

Oggetto: Acquisto stampati e materiale di cancelleria per ufficio demoanagrafico. Impegno di spesa. CIG X3E1859A3A

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che questo ente deve provvedere all'acquisto di stampati e materiale di cancelleria, in particolare afferente all'ufficio demo anagrafico (n. 100 cartellini per carte di identità in doppio, registro movimento della popolazione, serie archivio, registri stato civile anno 2016);

Rilevato che è stata svolta indagine di mercato e che è stata acquisito il preventivo della impresa FEP sas con sede in Voghera pari a € 679,15 oltre iva di legge;

Richiamati:

la legge 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2016/2018 (approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 26.01.2016);

il codice di comportamento dei dipendenti del Comune aggiornato per il 2016 con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 26.01.2016 (art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001 e art. 2 DPR 62/2013);

Vista la normativa in materia di conflitto di interessi:

art 6 bis legge 241/90: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";

art. 6 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici";

art 7 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del

coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Atteso che il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

Vista la normativa in materia di acquisizioni di lavori, beni e servizi, come novellata dalla legge di stabilità per il 2016, n. 208 del 28.12.2015;

Rilevato che questo ente ha costituito una Centrale Unica di Committenza con il Comune di Montù Beccaria ai sensi dell'art 33 comma 3 bis del d.lgs. 163/2006;

Visti:

Art 33 comma 3-bis del D. Lgs. 163/2006

I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento.

Art. 23 ter comma 3 del DL 90/2014

Fermi restando l'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e l'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, i comuni possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro.

Art. 1 comma 450 legge 296/2006

Gli enti locali per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario (€ 209.000,00) sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

Atteso che l'importo della fornitura di che trattasi è inferiore a € 1.000,00 e pertanto non sussiste l'obbligo di approvvigionamento mediante CUC e con ricorso ai mercati elettronici;

Visto l'art. 125 comma 11 del D. Lgs. 163/2006 in base al quale per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento;

Visto il vigente regolamento comunale disciplinante gli affidamenti di lavori, servizi e forniture in economia, approvato con atto di C.C. n. 4 del 29.06.2012;

Acquisito il seguente n. CIG X3E1859A3A per l'affidamento di che trattasi;

RICHIAMATE le disposizioni contenute nell'art. 3 della legge n. 136/2010 e nell'art. 6 commi 1 e 2 del DL 187/2010, convertito nella legge n. 217/2010, in relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Preso atto che il Comune è già in possesso di comunicazione del conto dedicato da parte dell'impresa;

DATO atto che è si è proceduto alla verifica della regolarità contributiva, come da documentazione in atti, prot. INPS_1308747 in scadenza al 1° marzo 2016;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Vista la compatibilità monetaria del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 9, comma 1, lett. A, D.L. 78/2009 convertito in L. n. 102/2009 e art. 183 c. 8 del D. Lgs. 267/00);

Visto il D.Lgs. 18/07/2000 n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Visti i principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011e s.m.i e visto in particolare il principio contabile generale della competenza finanziaria, quale criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, con registrazione nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge e con imputazione nell'esercizio in cui viene scadenza;

Atteso che il pagamento della somma di cui al presente impegno di spesa avverrà entro l'anno 2016;

Visto l'art. 2 del D.M. 28 ottobre 2015 (pubblicato nella GU n. 254 del 31 ottobre 2015) con cui il Ministero dell'Interno ha differito al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016, autorizzando l'esercizio provvisorio di cui all'art. 163 c. 3 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO il Bilancio 2015/2017, approvato con deliberazione C.C. n. 12 del 28.04.2015;

Atteso che l'intervento n. 1.01.02.03 cap. 9 del bilancio 2015/2017 presenta la necessaria disponibilità di fondi, quanto al secondo esercizio (2016);

Visto l'artt. 163 del D. Lgs. 267/00 relativo all'esercizio provvisorio e dato atto che sono rispettati i limiti ivi previsti;

VISTA la deliberazione G.C n. 2 del 19.01.2016 di attribuzione provvisoria delle risorse per l'anno 2016 ai responsabili dei servizi;

Dato atto che con la sottoscrizione del presente provvedimento il Responsabile del Servizio procedente rilascia anche il parere di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis comma 1 del D. Lgs. 267/00;

Dato atto che il responsabile del presente procedimento ai sensi della legge 241/90 è la sottoscritta Anna Maria Molinaroli, responsabile del Servizio di cui al decreto sindacale di nomina n. 9 del 22 dicembre 2015;

DETERMINA

1. di affidare all'operatore economico F.E.P. sas Forniture enti pubblici con sede in Voghera (PV), viale Montebello n. 14 PI n. 01337080186 la fornitura del seguente materiale di cancelleria e stampati per l'ufficio demo anagrafico:
n. 100 cartellini per carte di identità in doppio,
n. 1 registro movimento della popolazione,
n. 1 serie archivio,
registri stato civile anno 2016
2. di affidare la fornitura per l'importo complessivo di € 679,15 oltre iva di legge per un totale di € 828,56;
3. di impegnare ai sensi dell'art. 183 c. 1 del D. Lgs. 267/2000 la somma complessiva di euro 828,56 che trova imputazione all'intervento n. 1.01.02.03N cap. 9 del Bilancio di previsione 2015/2017 quanto al secondo esercizio (anno 2016);
4. di dare atto che il pagamento avverrà entro l'anno 2016;
5. di dare atto ai sensi dell'art. 9 del DL 78/2009 convertito nella legge 102/2009, dall'art. 183 comma 8 del D.Lgs. 267/2000 che il programma dei pagamenti di cui al presente provvedimento è coerente con il piano finanziario dei pagamenti di propria competenza, ai fini della compilazione del prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, di cui all'art. 31 comma 18 della legge 183/2011;
6. Di dare atto che, con la sottoscrizione del presente provvedimento, il Responsabile precedente rilascia anche il parere di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis comma 1 del D. Lgs. 267/00;
7. Di dare atto che il responsabile del presente procedimento ai sensi della legge 241/90 è la sottoscritta rag. Anna Maria Molinaroli;
8. di dichiarare che la sottoscritta responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;
9. Di dare atto che si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione previa presentazione di regolare fattura elettronica (ai sensi del decreto del MEF n. 55 del 3.4.2013), esclusivamente mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dell'affidatario dedicato alle commesse pubbliche, corredata dal numero di CIG sopra riportato;
10. Di disporre, ai fini del rispetto dell'art. 3 della legge n. 136/2010 e ad integrazione delle altre condizioni contrattuali, che:
l'affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente affidamento costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis della legge n. 136/2010, causa di risoluzione del contratto;
l'Amministrazione verifica in occasione del pagamento all'affidatario e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
11. Di dare atto che quanto all'IVA questo ente applica dal 1° gennaio 2015 le norme previste dalla legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014) in materia di split payment e reverse charge;
12. Di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del servizio finanziario per il controllo di regolarità contabile (di cui all'art. 147 bis comma 1 del D. Lgs. 267/00) mediante apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183 c. 7 del D. Lgs. 267/00.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Anna Maria Molinaroli

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Anna Maria Molinaroli", written over the printed name.

ATTESTAZIONE PER VISTO DI COMPATIBILITA' MONETARIA

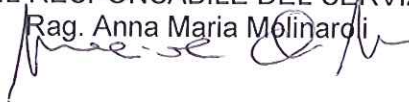
(art. 9 comma 1 lettera a) punto 2 DL 78/2009 convertito nella legge 102/09)

Il sottoscritto responsabile rilascia il visto di compatibilità monetaria attestante la compatibilità del pagamento delle suddette spese con le regole di finanza pubblica vigenti.

San Damiano al Colle, 23.02.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Anna Maria Molinaroli

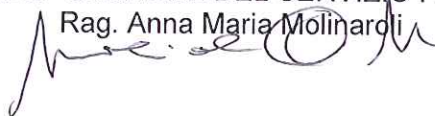


Si rilascia il parere contabile favorevole ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000 e il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ex art. 183 c. 7 del D.Lgs. n. 18.08.2000 n. 267

San Damiano al Colle, 23.02.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Anna Maria Molinaroli



La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi.

San Damiano al Colle, 24 FEB. 2016

Il funzionario incaricato

